CORECOM

comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia



ATTI 4.1.1./2 - 202000467

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Deliberazione n. 114

del 30 settembre 2020

Sono presenti i componenti del Comitato:

SALA PERIN Marianna Presidente

SAVOINI

Claudia Vice Presidente Gianluca Vice Presidente

CAVALLIN DONADONI

Mario Pierluigi

Oggetto: Approvazione del Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2021.



IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTO l'art. 62 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia che prevede il Comitato regionale per le comunicazioni quale organo indipendente di garanzia, con funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale;

VISTA la Legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, "Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia (CORECOM");

VISTO il Regolamento interno del CORECOM, approvato con propria deliberazione del 22 luglio 2020, n. 103;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti articoli della I.r. 20/2003:

- art. 9, che definisce le funzioni proprie del Comitato;
- art. 12, comma 1, che prevede che, in tempo utile per la formazione del bilancio, il CORECOM presenti all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ed all'Autorità, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario;

RICHIAMATI altresì:

- l'Accordo quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, sottoscritto in data 21 novembre 2017:
- la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il CORECOM Lombardia, sottoscritta in data 29 dicembre 2017, che individua le funzioni che sono state delegate dall'Autorità al CORECOM;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 1, lett. a) del Regolamento interno, che prevede, entro il 30 settembre di ogni anno, la presentazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del programma di attività del CORECOM per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario, per la relativa approvazione;

DATO ATTO che il programma approvato deve essere altresì trasmesso all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per la parte relativa alle funzioni delegate;

RITENUTO di approvare il Programma di attività e la previsione finanziaria per l'anno 2021, come da allegato alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese



DELIBERA

- 1. di approvare il "Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2021" di cui all'allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di trasmettere il "Programma di attività del CORECOM per l'anno 2021" all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per la relativa approvazione, ed all'AGCOM, per la parte relativa alle funzioni delegate.

Il Dirigente Roberto Saini



La Presidente Marjanna Sala

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 30 SETTEMBRE 2020, N. 114

CORECOM LOMBARDIA PROGRAMMA DI ATTIVITA' E PREVISIONE FINANZIARIA ANNO 2021



Sommario II CONTESTO NORMATINO E ISTITUZIONALE
IL CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE 3 INTRODUZIONE 4
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO
1.1 - Supporto al Comitato regionale per le Comunicazioni
1.2 - Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili
1.3 - Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza
FUNZIONI PROPRIE
2. ATTIVITA' DI CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS8
2.1 – Consultazione degli stakeholders dell'informazione locale
2.2. Collaborazione con le Associazioni del territorio che operano nei settori di competenza del CORECOM – L'Osservatorio media e minori
3. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIALE
3.1 – Progetto di comunicazione strategica
3.2 Collana editoriale "I quaderni del CORECOM"
4. SVOLGIMENTO DEI COMPITI RICHIESTI A GARANZIA DELLA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE, IN PERIODO ORDINARIO ED ELETTORALE, IN RIFERIMENTO ALL'EMITTENZA RADIOTELEVISIVA LOCALE
4.1 - Vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale
4.2 - Messaggi politici autogestiti a titolo gratuito11
4.3 - Accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale 12
5. TRASMISSIONI DELL'ACCESSO12
6. INIZIATIVE RELATIVE ALL'ACCESSIBILITA' AI MEDIA DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' SENSORIALE13
FUNZIONI DELEGATE14
7. TUTELA E GARANZIA DELL'UTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MINORI, ATTRAVERSO INIZIATIVE DI STUDIO, ANALISI ED EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NUOVI MEDIA
7.1 La convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche "C. Beccaria" /Centro di Ricerca Coordinato in Information Society Law dell'Università degli Studi di Milano15
7.2 Partecipazione al progetto SAFER INTERNET CENTRE – Generazioni connesse 15
7-3 Programmazione dei corsi di formazione presso le scuole (corsi di media education) 16

7.4 - Ricerca "Serie tv in famiglia" – sito Orientaserie	1
7.5 - Progetto media education sulla cittadinanza digitale (con OSSCOM -Centro di ricerca s media e la comunicazione - dell'Università Cattolica di Milano)	sui 17
7.6 Indagine sulla correttezza del linguaggio audiovisivo nel settore dell'emittenza televisiva locale	17
8. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE, RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI ISTRUTTORIE E DECISORIE	18
9. VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO AI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA DIFFUSI IN AMBITO LOCALE	
10. SVOLGIMENTO DEL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE NELLE CONTROVERSIE TRA ENTI GESTORI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICHE E UTENTI	19
10.1 – Procedimenti temporanei in caso di sospensione del servizio	19
10.2 – Procedura di Conciliazione dinanzi al CORECOM	19
10.3 – Assistenza degli utenti impossibilitati a partecipare alla procedura in via telematica	20
10.4 – Procedure di conciliazione su istanza dell'operatore	20
11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA ENTI GESTORI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICHE E UTENTI	20
12. VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVI RADIOTELEVISIVA LOCALE, MEDIANTE IL MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI DELL'EMITTENZA LOCALE PRIVATA, NONCHÉ DI QUELLA DELLA CONCESSIONARIA PUBBLICA, PER L'AMBITO DI DIFFUSIONE REGIONALE	
13. VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 41 DEL TUSMAR PREVIA ADOZIONE, DA PAR DELL'AUTORITÀ, DI APPOSITE LINEE GUIDA	tTE 22
14. GESTIONE DELLE POSIZIONI DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE, SECONDO LE LINEE GUIDA FISSATE DALL'AUTORITÀ E SOTTO IL COORDINAMENTO DELLA MEDESIMA.	. 22
ALLEGATO 1 – RISORSE UMANE	. 24
ALLECATO 2 DISORGE EDIANIZIA DE	



IL CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

I Comitati regionali per le Comunicazioni (CORECOM) sono organi del tutto peculiari nel panorama nazionale in quanto esercitano una pluralità di funzioni – anche molto diverse tra loro – in ragione di rapporti specifici con la Regione di appartenenza e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom).

La legge 31 luglio 1997, n. 249 - Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo- nel riconoscere le esigenze di decentramento sul territorio, per assicurare le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni a livello locale, ha disposto l'istituzione in ambito regionale dei Comitati regionali per le comunicazioni, ai quali sono anche trasferite le competenze in precedenza svolte dai Comitati regionali radiotelevisivi (v. art. 1, comma 13).

La legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 ha istituito il Comitato regionale per le Comunicazioni della Lombardia (CORECOM) come organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al contempo organo di consulenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale in materia di comunicazioni. Tale ruolo istituzionale è stato ulteriormente rafforzato dal nuovo Statuto di Autonomia della Lombardia, approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che all'art. 62 individua il CORECOM tra gli Organi di garanzia della Regione.

La legge regionale istitutiva ha definito le funzioni del Comitato, in estrema sintesi riconducibili a quelle di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni a livello territoriale regionale.

In data 21 novembre 2017 è intervenuto il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, cui hanno fatto seguito le specifiche convenzioni bilaterali tra l'Agcom e le singole Regioni, per la delega delle funzioni.

L'art. 10 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019) ha attribuito al CORECOM Lombardia compiti di:

- diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori;
- promozione e realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete;
- supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.



INTRODUZIONE

Annualmente, in tempo utile per la formazione del bilancio del Consiglio regionale, il CORECOM presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

L'Ufficio di presidenza, per quanto di propria competenza, sentito il CORECOM, determina le risorse finanziarie da inserire nel bilancio del Consiglio regionale.

(art. 12, co. 1, l.r. 28 ottobre 2003, n. 20)

Il Programma di attività, ai sensi del regolamento interno del Comitato (art. 5, co.1, lett. b), viene integrato con le iniziative e gli interventi in relazione a funzioni, decisioni o adempimenti successivamente intervenuti o approvati. Tale previsione assume particolare rilievo con riferimento al Programma di attività 2021, sia in considerazione dei possibili sviluppi della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, sia in relazione al rinnovo della convenzione con AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate per il triennio 2021-2023, che - al momento della approvazione del presente documento - non è ancora intervenuta.

Per quanto il decreto legislativo d.lgs. n. 150/2009, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", non trovi diretta applicazione nei confronti delle Autorità indipendenti, con l'approvazione del Programma delle Attività, il CORECOM fa propri alcuni principi generali, soprattutto con riferimento al ciclo della performance e all'attività di pianificazione strategica, al fine di garantire la maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Con l'approvazione del programma di attività il CORECOM attua infatti il ciclo di gestione della performance coordinando i contenuti relativi alla pianificazione dell'azione amministrativa con quelli della programmazione finanziaria e di bilancio, della trasparenza e integrità, della prevenzione e contrasto alla corruzione.

Il Programma delle attività costituisce altresì il documento di riferimento nel quale sono indicati gli obiettivi della struttura di supporto, ai quali si farà riferimento per il sistema premiale del personale.

A consuntivo saranno, fornite, nell'ambito della Relazione annuale, su ciascuna delle attività inserite nel programma, le informazioni sulle attività e le risorse umane e finanziarie impiegate per il perseguimento dei singoli obiettivi.



1. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

1.1 - Supporto al Comitato regionale per le Comunicazioni

La complessa natura istituzionale del Corecom – organo regionale titolare di competenze proprie, nonché destinatario di funzioni delegate dall'Agcom – richiede un presidio costante su aree tematiche soggette a frequenti innovazioni normative, nonché il mantenimento di una articolata rete di relazioni istituzionali a livello locale, regionale e nazionale, allo scopo di garantire la correttezza giuridica ed amministrativa delle decisioni assunte dal Comitato, nonché la concreta e puntuale realizzazione delle attività dallo stesso indicate annualmente nel Programma di attività.

Le attività da garantire nel 2021 comprendono:

- la formulazione di pareri e la predisposizione di monitoraggi, report, documenti di analisi a supporto delle decisioni del Comitato;
- la predisposizione di atti, anche di natura complessa, nonché il supporto specialistico nell'attuazione delle funzioni di consulenza e dei progetti approvati;
- il supporto tecnico-organizzativo nelle collaborazioni instaurate con: gli ordini professionali, le associazioni, le università del territorio, i rappresentanti del mondo politico, i soggetti istituzionali, il mondo dei media;
- il supporto tecnico-organizzativo nei rapporti con il Coordinamento nazionale dei Corecom per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti sia le funzioni proprie che quelle delegate, lo scambio di best practices, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi;
- il supporto e la collaborazione nei rapporti e nelle attività derivanti da iniziative assunte dall'AGCOM, dall'Assemblea legislativa nelle sue articolazioni e dal Comitato, anche con l'elaborazione di quesiti e proposte;
- il supporto operativo al Comitato nel compimento del proprio mandato istituzionale (gestione dell'agenda, rendicontazione delle sedute, presidio della Pec e casella di posta istituzionale, predisposizione e conservazione della documentazione relativa alle sedute, gestione della corrispondenza in entrata e in uscita, supporto nei rapporti con la struttura amministrativa).



1.2 - Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili

L'attività - che risponde all'esigenza di predisporre gli adempimenti amministrativocontabili necessari al concreto funzionamento della struttura, in raccordo con le competenti strutture consiliari - comprende:

- la programmazione delle acquisizioni di beni e/o servizi in funzione delle esigenze dell'Area Corecom e delle ulteriori necessità o scadenze cui far fronte nel Servizio:
- la programmazione delle risorse finanziarie e degli adempimenti di natura contabile e non;
- il supporto specialistico nei lavori preparatori delle commissioni di gara nominate per la scelta del contraente e nella predisposizione di contratti e relative determinazioni;
- la cura dei rapporti con i soggetti beneficiari (fornitori, enti convenzionati);
- il presidio e la gestione dell'utilizzo degli applicativi informatici necessari per l'attività (Diaspro; EDMA) e del sito web del CORECOM;
- il controllo dei documenti amministrativi e contabili;
- la predisposizione delle bozze di Programma delle attività e delle Relazioni consuntive (con particolare attenzione, per tutti i documenti, agli stanziamenti economici e alla correttezza della loro previsione nei capitoli di bilancio del Corecom, in relazione alle regole introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011);
- l'elaborazione di report e documenti contabili necessari al Servizio o richiesti da AGCOM, dalla Segreteria Generale o da altri Servizi del Consiglio regionale o della Giunta;
- la redazione dei documenti e degli atti dirigenziali relativi ai fondi Agcom e, più in generale, alle somme a disposizione del Corecom;
- il supporto giuridico-contabile e di studio nelle attività o rapporti del Corecom aventi aspetti amministrativi, contabili o contrattuali e formulazione di relativi pareri o proposte;
- l'aggiornamento costante e l'immediata applicazione della normativa amministrativa e contabile;
- il supporto alla dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza del Corecom;
- la raccolta e il controllo delle informazioni di competenza del Corecom a supporto della gestione delle richieste di accesso.



${f 1.3}$ - Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza

La normativa nazionale in tema di prevenzione della corruzione, di tutela della privacy e di promozione della trasparenza amministrativa ha imposto al Corecom complessi adempimenti organizzativi e gestionali che richiedono un presidio costante.

In particolare, a seguito dell'Accordo sottoscritto con AGCOM di nomina del CORECOM quale responsabile del trattamento dei dati ex art. 28 del Regolamento (UE), sono stati definiti i modelli per l'autorizzazione al trattamento dei dati che devono essere sottoscritti dal personale che accede alla piattaforma Conciliaweb, nelle diverse vesti previste dalla piattaforma (Responsabile della struttura, Segreteria, Responsabile dell'istruttoria, Guest).

Verranno inoltre effettuati gli audit previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023.



FUNZIONI PROPRIE

Le funzioni proprie derivano al CORECOM da disposizioni normative di leggi, sia nazionali che regionali, come specificato dall'art. 9 l.r. 20/2003. Tali funzioni si riferiscono in generale all'esercizio delle attività di governo, garanzia e vigilanza in tema di comunicazioni sul territorio regionale, allo svolgimento di procedure finalizzate a sostenere lo sviluppo delle imprese esercenti radio e televisioni locali, alle attività mirate a conoscere e monitorare il sistema dei media in Lombardia e a tutte quelle attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Comitato e della struttura di assistenza sotto il profilo organizzativo, amministrativo e della comunicazione esterna.

2. ATTIVITA' DI CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

L'attività di consulenza e di consultazione può riguardare:

- la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e dell'informazione;
- le forme di consultazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private e dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la commissione regionale per le pari opportunità, con l'ordine dei giornalisti, con gli organi dell'amministrazione scolastica, con le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei lavoratori del comparto delle comunicazioni e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni, attraverso incontri periodici e consultazioni sugli atti che rientrano nelle competenze del Comitato;
- l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

2.1 – Consultazione degli stakeholders dell'informazione locale

Dal suo insediamento, il Comitato si è dimostrato attento ad ascoltare i diversi operatori dell'informazione locale attraverso la realizzazione di workshop e la istituzionalizzazione di specifici **tavoli tecnici** di confronto con le emittenti radiofoniche locali, l'editoria locale cartacea, l'editoria locale online, le edicole e la diffusione, le emittenti televisive locali.

Nell'anno 2019, il CORECOM ha promosso un Convegno su "L'informazione locale in Lombardia. Problemi proposte e prospettive" nel corso del quale sono stati presentati i risultati della ricerca condotta dall'Agcom sui sistemi informativi regionali.

Nell'anno 2020, il CORECOM ha commissionato a PoliS Lombardia una ricerca sul tema della liberazione della banda 700 Mhz.

La roadmap italiana che disciplina la fase transitoria (come previsto dall'articolo 1, comma 1032 della legge di bilancio per il 2018), ha fissato un calendario suddividendo il territorio italiano in quattro aree per il rilascio delle frequenze e l'attivazione della codifica DVBT/MPEG-4, prevista nell'ultimo quadrimestre 2021, e per l'attivazione dello standard DVBT-2 a livello nazionale fissata nel periodo tra il 21 giugno 2022 e il 30 giugno 2022. Il passaggio alle nuove frequenze comporterà anche che gli attuali impianti di ricezione televisiva dovranno in larga parte essere adeguati con costi a carico degli utenti finali per l'acquisto di apparecchiature di ricezione televisiva.

La ricerca ha messo in luce i rischi oggettivi ma anche il possibile vantaggio competitivo che per le televisioni locali in Lombardia comporta il passaggio di liberazione delle frequenze. Le tv locali lombarde godono di un accreditamento sociale rispetto alla funzione pubblica svolta e di facilità di copertura territoriale rispetto ad altre regioni. Gli aspetti problematici riguardano la riduzione della portata, con l'impossibilità di affittare banda a soggetti terzi, la capacità trasmissiva, l'incognita dei costi e degli indennizzi in caso di rottamazione volontaria, il ruolo in un contesto competitivo prossimo segnato dalla presenza di player streaming globali.

La ricerca sarà presentata il 16 ottobre e pubblicata dalla casa editrice Rubbettino nella

collana "I quaderni del CORECOM".

Nel 2021, considerato l'interesse che l'iniziativa ha suscitato nei diversi settori dell'informazione locale, si intende proseguire il lavoro avviato consolidando la modalità di consultazione intrapresa.

2.2. Collaborazione con le Associazioni del territorio che operano nei settori di competenza del CORECOM – L'Osservatorio media e minori

L'art. 9-bis della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, aggiunto dall'art. 10 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019) ha previsto la istituzione presso il CORECOM Lombardia di un Osservatorio con compiti:

- di diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori;

- di promozione e realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete;

- di supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

Nell'anno 2020, previa adozione delle linee guida per l'adesione, è stato costituito l'Osservatorio e sono state avviate le prime attività. Hanno fino ad oggi aderito le seguenti associazioni:

Telefono Azzurro, Associazione italiana Avvocati sportivi, Comunità nuova, Fare per Bene, Fondazione Carolina Picchio, AIART.

Nel 2021, l'attività dell'Osservatorio Media e Minori entra a regime. In particolare, l'Osservatorio avrà prioritariamente l'obiettivo di individuare le modalità di cooperazione tra le associazioni aderenti al fine di favorire un coordinamento di sistema tra le diverse iniziative in essere ed evitando sovrapposizioni e dispersione di risorse.

3. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIALE

3.1 - Progetto di comunicazione strategica

Per meglio adempiere al proprio ruolo di servizio pubblico alla cittadinanza, è stato avviato nel 2020 un progetto strategico di comunicazione, affidato ad AB Comunicazioni, che si sviluppa nell'arco del triennio 2020/2022. Il progetto prevede uno stanziamento nel triennio di 99.000,00 euro.

Il progetto ha lo scopo di promuovere e ampliare la conoscenza da parte della cittadinanza dei servizi offerti dal Corecom, tra cui Conciliaweb e i corsi di media education.

Considerato anche la situazione di emergenza sanitaria, il progetto di comunicazione si svilupperà, soprattutto, attraverso il sito internet e i social network del Corecom.

3.2 Collana editoriale "I quaderni del CORECOM"

Nel corso dell'anno 2020 è stato affidato alla casa editrice Rubbettino il servizio di pubblicazione dei volumi della collana editoriale "I quaderni del CORECOM". L'incarico prevede la realizzazione di sei volumi nel periodo contrattuale (tre anni) per una spesa complessiva di € 24.273,60. Le pubblicazioni saranno contrassegnate dalla attribuzione del codice ISBN con conseguente inserimento nel circuito bibliotecario e universitario. Le prime due pubblicazioni ("Il passaggio al 5g e gli effetti sul sistema radio-televisivo locale" e il Libro bianco su media e minori) sono previste già nel corso dell'anno 2020.



4. SVOLGIMENTO DEI COMPITI RICHIESTI A GARANZIA DELLA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE, IN PERIODO ORDINARIO ED ELETTORALE, IN RIFERIMENTO ALL'EMITTENZA RADIOTELEVISIVA LOCALE

Il CORECOM svolge, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nell'ambito territoriale di competenza, attività di vigilanza in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione istituzionale al fine di assicurare il rispetto dei principi di pluralismo, imparzialità, indipendenza, obiettività e della completezza della comunicazione attraverso i mezzi di informazione, nonché dei diritti riconosciuti ai soggetti politici in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione, in attuazione delle disposizioni regolamentari adottate dall'AGCOM.

4.1 - Vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale

In particolare, nel periodo di par condicio, il CORECOM accerta le eventuali violazioni alla normativa vigente, cura la trasmissione dei relativi atti e degli eventuali supporti e formula, a conclusione dell'istruttoria sommaria, comprensiva del contraddittorio, le conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedimentali di cui all'art.10 della citata legge n. 28 del 2000.

4.2 - Messaggi politici autogestiti a titolo gratuito

Nel periodo intercorrente tra la data di presentazione delle candidature e quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi.

Il CORECOM gestisce la complessa procedura relativa ai messaggi politici autogestiti a titolo gratuito:

- ricezione delle comunicazioni delle emittenti televisive e radiofoniche locali che intendono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- ricezione delle comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i suddetti messaggi autogestiti;
- sorteggio e collocazione dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- ricezione da parte delle emittenti televisive e radiofoniche locali che hanno trasmesso messaggi autogestiti a titolo gratuito della documentazione relativa agli spazi effettivamente utilizzati e attestante, ai sensi di legge, la persona del rappresentante elettorale e del rappresentante legale dell'emittente;
- istruttoria per il rimborso dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- trasmissione agli uffici della giunta della quantificazione degli importi spettanti a ciascuna emittente per la liquidazione del rimborso spettante.

4.3 - Accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale

Nei periodi elettorali, il CORECOM cura l'accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale. A conclusione dell'istruttoria sommaria, comprensiva del contraddittorio, formula all'AGCOM le conseguenti proposte per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedimentali di cui all'art. 10 della citata legge n. 28 del 2000.

5. TRASMISSIONI DELL'ACCESSO

La RAI, in qualità di società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuta a riservare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, L. 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", apposite trasmissioni, a diffusione sia nazionale che regionale, a soggetti collettivi organizzati, individuati nella suddetta norma, per l'esercizio del diritto di accesso alla programmazione radiotelevisiva pubblica.

In ottemperanza alla L. 14 aprile 1975 n. 103, i soggetti collettivi organizzati possono presentare domanda al CORECOM per partecipare ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale e dunque svolgere attività di comunicazione attraverso tali trasmissioni autogestite.

A tal fine, nel 2019 è stato firmato tra CORECOM Lombardia e RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.a. -Centro di Produzione di Milano un nuovo Protocollo d'Intesa per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il CORECOM organizza e coordina la partecipazione degli aventi diritto alle trasmissioni prodotte dal CPTV RAI di Milano, ai sensi della L. 103/75 e della propria deliberazione 9 settembre 2011 n. 34 "Accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)" e successive modificazioni nonché del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Centro di Produzione RAI di Milano.

In particolare, il CORECOM esamina le richieste di accesso e ne valuta l'ammissibilità; sulla base degli spazi di palinsesto radiofonico e televisivo messi a disposizione da Rai, elabora, almeno venti giorni prima dell'inizio del trimestre di riferimento, un prospetto di messa in onda rivedibile alla luce di eventuali variazioni subentranti nel corso dell'iter produttivo; indica gli interventi per i quali è richiesta la collaborazione del CPTV RAI di Milano; ripartisce il tempo a disposizione tra i soggetti ammessi; svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dagli aventi diritto e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI di Milano.

Il CORECOM, infine, dispone della facoltà di partecipare esso stesso a pieno titolo ai programmi dell'accesso, con finalità divulgative e promozionali rispetto alla propria attività.

Il piano trimestrale di programmazione è pubblicato, per estratto, sul sito web del CORECOM Lombardia ove può inoltre essere acquisita ogni informazione utile alla presentazione della richiesta da parte dei soggetti aventi diritto e allo svolgimento delle procedure.

6. INIZIATIVE RELATIVE ALL'ACCESSIBILITA' AI MEDIA DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' SENSORIALE

Il CORECOM Lombardia è impegnato nell'opera di sensibilizzazione dei media (comprese le testate web) relativamente all'accessibilità dei disabili sensoriali all'informazione coinvolgendo le associazioni del settore e la concessionaria del servizio pubblico.

E' stato a tal fine istituito un Tavolo delle disabilità che raggruppa le principali associazioni che svolgono attività a tutela dei disabili.

Nel 2020, grazie alla collaborazione tra il CORECOM e la RAI regionale, è stato possibile realizzare le trasmissioni dell'accesso con sottotitolazione e lingua dei segni. Tale iniziativa proseguirà anche nel 2021.

Nel 2021 proseguono le attività già avviate con il Tavolo della disabilità.



FUNZIONI DELEGATE

Riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, la legge istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Legge n. 249/1997) riconosce i Comitati regionali per le comunicazioni come organi funzionalmente legati all'Autorità.

L'Accordo quadro sottoscritto il 21 novembre 2017 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, da una parte, e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dall'altra, è in scadenza il 31 dicembre 2020. Alla data di approvazione del presente Programma il nuovo accordo quadro per il triennio 2021-2023 non è ancora stato sottoscritto.

A seguito del rinnovo dell'Accordo, dovrà essere sottoscritta la nuova Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Regione Lombardia, CORECOM Lombardia e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

AGCOM, per lo svolgimento delle funzioni delegate al CORECOM Lombardia, nel triennio 2018-2020 ha assegnato un contributo annuale nella misura di 277.088,83 euro.

7. TUTELA E GARANZIA DELL'UTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MINORI, ATTRAVERSO INIZIATIVE DI STUDIO, ANALISI ED EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NUOVI MEDIA

L'art. 9-bis della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, aggiunto dall'art. 10 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019), al fine del più efficace esercizio delle nuove funzioni assegnate, ha istituito presso il CORECOM un Osservatorio. L'Osservatorio ha finalità di ricerca su temi del bullismo online, degli atti persecutori, dell'adescamento di minorenni, della porno vendetta, delle sfide pericolose, del ritiro sociale, dei gruppi pro-anoressia e dell'istigazione al suicidio, nonché di formazione e assistenza all'uso responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale.

In materia di tutela dell'utenza, va segnalata la recente regolamentazione da parte dell'AGCOM in materia di contrasto ai discorsi d'odio (delibera n. 157/19/CONS).

Il Regolamento prevede che l'Autorità eserciti le proprie competenze di vigilanza d'ufficio, avvalendosi anche della Guardia di Finanza e della Polizia postale e, ove necessario, dei Comitati regionali per le comunicazioni.



7.1 La convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche "C. Beccaria" /Centro di Ricerca Coordinato in Information Society Law dell'Università degli Studi di Milano

Il CORECOM ha stipulato nel 2020 una convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche "C. Beccaria" /Centro di Ricerca Coordinato in Information Society Law dell'Università degli Studi di Milano, finalizzata allo svolgimento di un progetto di ricerca sui temi del cyberbullismo, cyberstalking, odio online e uso responsabile delle tecnologie riferiti ai minori. Per la realizzazione del progetto, il CORECOM finanzierà un assegno di ricerca della durata di 12 mesi, rinnovabile.

Nel corso del 2020, la convenzione ha portato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- stesura di un Libro Bianco ("White Paper") CORECOM/Unimi sulle minacce più attuali agli adolescenti online. Il Libro bianco sarà presentato entro la fine dell'anno 2020;
- realizzazione dei corsi di media education in modalità videoconferenza nelle scuole della Lombardia;

Nel 2021 si prevede di rinnovare l'assegno di ricerca con i seguenti obiettivi:

- 1. sviluppare un progetto completo di media education che si estenda ai seguenti aspetti:
- A) uso responsabile delle tecnologie;
- B) gestione e prevenzione dell'odio online, del cyberbullismo e dello stalking tra adolescenti;
- C) gestione e prevenzione delle fake news.
- 2. sviluppare l'idea del buon cittadino digitale e dell'etica nell'uso delle nuove tecnologie nelle fasce d'età della scuola media e superiori;
- 3. sviluppare un progetto e un percorso di cybersecurity per gli adolescenti, con particolare riferimento alla difesa dai più comuni crimini informatici, dalle truffe, dal furto di identità e con protezione delle proprie credenziali;
- 4. Redazione del Secondo Libro Bianco del Corecom.

7.2 Partecipazione al progetto SAFER INTERNET CENTRE – Generazioni connesse

Il Safer Internet Centre – Generazioni Connesse (di seguito anche "progetto SIC") è il centro nazionale per la promozione di un uso sicuro e positivo di Internet e delle tecnologie digitali, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility, giunto ormai alla 4 edizione. Il SIC è coordinato dal MIUR - Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete.

Fra i vari compiti affidati al SIC Italia, la Commissione Europea ha richiesto la costituzione di un Advisory Board nazionale con la partecipazione di Istituzioni, aziende di ICT e Telefonia Mobile, associazioni del settore, quali attori rilevanti per l'avvio di una sinergica collaborazione nelle attività di prevenzione e promozione di iniziative volte a creare le condizioni per un ambiente online più sicuro e a tutela dei più giovani.

Il CORECOM Lombardia è l'unico Comitato regionale delle comunicazioni presente

nell'Advisory Board del SIC.

L'Advisory Board è il luogo principale di dialogo tra tutte le realtà istituzionali, aziendali o della società civile per discutere temi relativi alla sicurezza del web, al fine anche di diventare un interlocutore autorevole e competente per il mondo politico e per le Istituzioni Pubbliche, di offrire un supporto multidisciplinare – grazie alle diverse competenze che può esprimere al suo interno – a tutte le iniziative assunte da soggetti. pubblici e privati. Ciascun membro dell'Advisory Board, unitamente alle attività di counselling o di advising, è chiamato, per il tramite di ciascun suo componente, ad assumere un ruolo attivo nella promozione di nuove strategie e nell'implementare le attività identificate dal consorzio del Safer Internet Centre – Generazioni Connesse.

7.3 Programmazione dei corsi di formazione presso le scuole (corsi di media education)

A seguito dell'insorgenza dell'emergenza epidemiologica, nel 2020 i corsi, normalmente svolti presso gli istituti scolastici della Lombardia, si sono svolti in videoconferenza. Si è trattato di un'esperienza innovativa e di successo che potrà essere replicata nell'anno 2021 anche al termine della situazione di emergenza sanitaria.

I corsi di Media education sono realizzati dal CORECOM in collaborazione con l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati e con l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze Giuridiche "Cesare Beccaria" -Centro di ricerca coordinato in Information Society Law (ISLC).

Gli istituti scolastici che aderiranno all'iniziativa riceveranno on line le lezioni preregistrate del corso, articolate sui temi del cyberbullismo, dell'uso responsabile delle tecnologie (anche per gli aspetti connessi alla tutela della salute), della disinformazione e delle fake news, delle modalità di deindicizzazione e rimozione dei contenuti dai siti web e dai social network. A tali lezioni si aggiungeranno incontri-laboratorio da svolgersi in videoconferenza.

Il CORECOM aderisce inoltre anche per l'anno scolastico 2020/2021 al "progetto Consigliere per un giorno" promosso dall'U.S.S. Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa del Consiglio regionale.



7.4 - Ricerca "Serie tv in famiglia" - sito Orientaserie

Visto il grande successo dell'iniziativa "Orientaserie", si prevede di proseguire anche per il 2021 rinnovando l'incarico all'Università Cattolica di Milano per la recensione delle serie TV.

L'obiettivo della ricerca è quello di realizzare schede o recensioni di serie tv, con cadenza tendenzialmente settimanale, in particolare rivolte a bambini e adolescenti, con l'intento programmatico di offrire alle famiglie uno strumento di consultazione agile, documentato e affidabile. Le recensioni sono affiancate un approfondimento essenziale, che fornisce elementi critici in più e un'idea dei possibili argomenti di dialogo in famiglia, a partire dai temi trattati nella serie.

7.5 - Progetto media education sulla cittadinanza digitale (con OSSCOM - Centro di ricerca sui media e la comunicazione - dell'Università Cattolica di Milano)

Il progetto intende sviluppare lo specifico aspetto della media education legato alla cittadinanza digitale, con particolare attenzione al mondo giovanile.

Oggi infatti il tema della cittadinanza digitale diventa di primaria importanza perché il livello dei servizi pubblici - in termini di qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività - dipende dalla condizione "tecnologica" di chi ne usufruisce: la disparità di trattamento dei cittadini è direttamente proporzionale alla loro capacità di accedere alla rete. Da qui deriva la stretta correlazione con le problematiche legate al divario digitale e alla necessità, per i cittadini, di acquisire le competenze digitali necessarie per esercitare i propri diritti.

7.6 Indagine sulla correttezza del linguaggio audiovisivo nel settore dell'emittenza televisiva locale

Il CORECOM, attraverso una specifica attività di analisi e monitoraggio dell'emittenza locale intende mettere a fuoco la rappresentazione dei diversi aspetti che ineriscono la correttezza del linguaggio audiovisivo con riferimento, a titolo esemplificativo, alla corretta rappresentazione della donna, all'analisi del tema dell'hate speech nelle sue molteplici forme, all'assenza di discorsi discriminatori legati a età, sesso, religione, razza.



8. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE, RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI ISTRUTTORIE E DECISORIE

Su segnalazione degli interessati, il CORECOM attiva le procedure, disciplinate dall'art. 32quinquies del TUSMAR, necessarie per l'esercizio del diritto di rettifica e tese a ripristinare l'informazione corretta con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

Nello specifico, chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità, ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, incluse la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, all'emittente radiofonica ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali. La rettifica è effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della relativa richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi. Trascorso detto termine senza che la rettifica sia stata effettuata, l'interessato può trasmettere la richiesta al CORECOM.

Fatta salva la competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria a tutela dei diritti soggettivi, nel caso in cui l'emittente, televisiva o radiofonica, analogica o digitale, o la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo ritengano che non ricorrono le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopongono entro il giorno successivo alla richiesta la questione al CORECOM, che si pronuncia nel termine di cinque giorni. Se il CORECOM ritiene fondata la richiesta di rettifica, quest'ultima, preceduta dall'indicazione della pronuncia del CORECOM, deve essere trasmessa entro le ventiquattro ore successive alla pronuncia medesima.

9. VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA DIFFUSI IN AMBITO LOCALE

L'attività di vigilanza si espleta attraverso l'accertamento dell'eventuale violazione, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all'autorità della relazione di chiusura della fase istruttoria ai sensi del Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni allegato alla delibera AGCOM n. 529/14/CONS e secondo le linee guida adottate dall'Autorità, in conformità alla normativa vigente.

La disciplina della pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa è contenuta nel regolamento approvato con delibera AGCOM n. 256/10/CSP.

In ambito locale, il CORECOM vigila sul rispetto delle disposizioni del suddetto regolamento e verifica la completezza e la correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi, di cui siano stati pubblicati o diffusi, in tutto o in parte, i risultati, nonché la contestualità alla pubblicazione o alla diffusione, dell'invio del predetto documento. Le violazioni delle disposizioni del regolamento sono perseguite, d'afficio su istanza di parte, dall'Autorità.

Nell'ipotesi di sondaggi politici ed elettorali diffusi nel periodo di campagna elettorale si applicano i termini di cui all'articolo 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28: nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

10. SVOLGIMENTO DEL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE NELLE CONTROVERSIE TRA ENTI GESTORI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICHE E UTENTI

Prosegue l'attività delegata di tentativo di conciliazione tramite la piattaforma Conciliaweb. Ad oggi l'attività è disciplinata dal regolamento AGCOM, approvato con delibera n. 203/18/CONS e modificato con la delibera n. 359/19/CONS. Si attende entro la fine dell'anno l'approvazione del nuovo regolamento applicativo.

10.1 – Procedimenti temporanei in caso di sospensione del servizio

In caso di sospensione del servizio, è prevista in Conciliaweb una procedura accelerata che comporta l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio: il CORECOM, entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza (formulario GU5), adotta un provvedimento temporaneo per il ripristino della funzionalità del servizio, ovvero rigetta la richiesta, dandone comunicazioni alle parti. Le istanze presentate in un anno (1/8/2019 - 31/7/2020) sono state 812.

10.2 - Procedura di Conciliazione dinanzi al CORECOM

L'attività di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni ricomprende:

-le procedure di conciliazione semplificata che si svolgono nelle materie indicate dal regolamento mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore;

-le procedure di conciliazione in udienza. L'udienza di conciliazione si svolge preferibilmente in web conference, ovvero mediante altre modalità di comunicazione a distanza.

Le istanze presentate in un anno (1/8/2019 - 31/7/2020) sono state 13.325.



10.3 – Assistenza degli utenti impossibilitati a partecipare alla procedura in via telematica.

Il Regolamento prevede che l'utente interessato, qualora non abbia la possibilità di partecipare alla procedura in via telematica, può avvalersi della strumentazione messa a disposizione presso la sede del CORECOM, o presso altro punto di accesso fisico individuato dal medesimo CORECOM. Nel caso in cui l'utente non è in grado di svolgere l'udienza in web conference o con altre modalità di comunicazione a distanza, partecipa all'udienza recandosi fisicamente presso la sede del CORECOM ovvero presso altro punto di accesso fisico preventivamente comunicato dal CORECOM.

In seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19, nel 2020 l'attività di assistenza è stata svolta telefonicamente.

Nel 2021, nel caso dovesse perdurare il periodo di emergenza sanitaria, il servizio di assistenza continuerà a essere svolto in via telefonica.

10.4 - Procedure di conciliazione su istanza dell'operatore

Esulano dalla gestione attraverso la piattaforma Conciliaweb le controversie promosse dagli operatori contro gli utenti.

In tal caso, l'operatore presenta apposita istanza cartacea al CORECOM.

L'udienza si svolge dinanzi al Conciliatore, che invita le parti a esporre le rispettive ragioni, al fine di chiarire i punti di contrasto e di individuare una soluzione reciprocamente accettabile. Al termine dell'udienza il Conciliatore redige un verbale che è sottoscritto dalle parti e dal Conciliatore, che ne attesta l'autografia.

11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA ENTI GESTORI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICHE E UTENTI

Qualora il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale, le parti congiuntamente, o anche il solo utente, possono chiedere al CORECOM competente di definire la controversia (Modello GU14).

Il termine per l'adozione del provvedimento finale è di centottanta giorni decorrenti dalla data di deposito dell'istanza.

Esaurita la fase istruttoria, il Responsabile della struttura trasmette la documentazione relativa alla controversia all'Organo collegiale, allegando la relazione del Responsabile del procedimento e la propria proposta di decisione. Il provvedimento di definizione della controversia è prontamente comunicato alle parti tramite la piattaforma e pubblicato sul sito web dell'Autorità.

L'Organo Collegiale, ove riscontri la fondatezza dell'istanza, con il provvedimento che definisce la controversia ordina all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, di effettuare rimborsi di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità. Sennon

diversamente indicato, il termine per ottemperare al provvedimento è di trenta giorni dalla notifica dello stesso.

La definizione delle controversie di modesta entità, che hanno per oggetto prestazioni di natura pecuniaria o commerciale di valore inferiore a 500 euro è delegata al Responsabile della struttura.

Le istanze presentate in un anno (1/8/2019 - 31/7/2020) sono state 1.302.

12. VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVA LOCALE, MEDIANTE IL MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI DELL'EMITTENZA LOCALE PRIVATA, NONCHÉ DI QUELLA DELLA CONCESSIONARIA PUBBLICA, PER L'AMBITO DI DIFFUSIONE REGIONALE

Le attività di monitoraggio a fini di vigilanza sono svolte in conformità agli accordi stipulati con l'Autorità e in attuazione delle indicazioni della stessa.

Il Monitoraggio è articolato in 4 aree che si differenziano per interesse tutelato e regime sanzionatorio:

- 1 obblighi di programmazione, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
- 2- garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dai codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codici Media e Minori e Codice Media e Sport);
- 3- comunicazione commerciale audiovisiva, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali, con particolare attenzione all'affollamento pubblicitario, al posizionamento e ai divieti. In proposito occorrerà verificare gli eventuali obblighi per il CORECOM rispetto alla recente normativa in materia di divieto di pubblicità del gioco a pagamento (art. 9 decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, recante "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96);
- 4- pluralismo sociale e politico, relativo all'osservanza da parte dei fornitori dei media audiovisivi di principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva.

Il servizio di registrazione audio e video delle trasmissioni delle emittenti televisive locali lombarde e di scomposizione dei relativi dati per gli anni 2020 e 2021 è stato affidato alla società Infojuice srl.

All'inizio dell'anno, il Comitato assumerà le determinazioni relative alla sessione di monitoraggio per l'anno 2021, sorteggiando le emittenti radiotelevisive locali da sottoporre a monitoraggio (17) e definendo le modalità di esecuzione dello stesso.

13. VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 41 DEL TUSMAR PREVIA ADOZIONE, DA PARTE DELL'AUTORITÀ, DI APPOSITE LINEE GUIDA

L'art. 41 del TUSMAR prevede che le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Le regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse.

Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

L'Autorità, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa.

Con deliberazione 4/16/CONS, AGCOM ha definito le modalità per la comunicazione all'Autorità delle spese pubblicitarie delle amministrazioni pubbliche e degli enti pubblici di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177.

Non sono ancora state emanate le previste linee guida che dovrebbero definire le modalità di coinvolgimento dei CORECOM nell'attività delegata.

14. GESTIONE DELLE POSIZIONI DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE, SECONDO LE LINEE GUIDA FISSATE DALL'AUTORITÀ E SOTTO IL COORDINAMENTO DELLA MEDESIMA.

La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Viene fornito un servizio di informazione e consulenza, sia telefonica che presso la sede del CORECOM, agli operatori e agli studi specializzati (legali e commercialisti), anche con riferimento agli interventi di assistenza informatica relativa all'accesso al portale **www.impresainungiorno.gov.it**.



L'attività del Registro degli Operatori di Comunicazione comporta inoltre l'espletamento delle funzioni di sollecito e monitoraggio relative l'invio da parte degli operatori delle proprie comunicazioni annuali, adempimento obbligatorio ai sensi del vigente regolamento AGCOM, che in Lombardia riguarda circa quattromila operatori iscritti nel Registro.



ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RISORSE UMANE

Con la deliberazione 11 marzo 2019, n. 69, recante "Determinazioni per l'organizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale (I provvedimento organizzativo anno 2019)", l'Ufficio di Presidenza ha istituito il Servizio per il CORECOM e altre authority regionale come struttura organizzativa autonoma a supporto del Comitato e delle altre authority regionali [in precedenza l'organizzazione prevedeva l'Ufficio per il CORECOM come struttura organizzativa di secondo livello (Ufficio) all'interno del Servizio Segreteria dell'Assemblea].

L'art. 14, comma 2, della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni) prevede che la dotazione organica della struttura operativa del CORECOM sia determinata, su proposta del Presidente del Comitato medesimo, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio e sia posta alle dipendenze funzionali del CORECOM.

Con deliberazione 20 maggio 2019, n. 215, l'Ufficio di Presidenza ha in seguito approvato la nuova dotazione organica della struttura di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM).

La dotazione organica e il personale in servizio sono indicati nella seguente tabella:

					A	posti vacanti
CATEGORIE	n.	di molo del Consiglio	distaccati dalla Giunta	totale		T =
D	18	6	1	7	ý:	11
С	13	12		12	**	1
B3	4	2		2		2
TOTALE	35	20	1	21		14

Nel 2020 il personale assegnato alla struttura di supporto si è ulteriormente ridotto: i posti vacanti sono aumentati di 2 unità (ora sono 14).

Tenuto conto del personale comandato o in aspettativa, il numero dei dipendenti delle categorie effettivamente in servizio è pari a 19 unità.

Particolarmente critica è la situazione relativa alla cat. D, quindi del personale necessario per svolgere le mansioni che richiedono una più elevata qualificazione professionale.

Il personale del ruolo regionale attualmente adibito a gestire le istanze di conciliazione e definizione (4 unità) rimane ampiamente insufficiente rispetto al numero delle istanze che pervengono (mediamente superiori a 1.000 al mese). Per tale ragione sarà necessario anche per l'anno 2021 rivolgersi a soggetti esterni per lo svolgimento delle conciliazioni.



L'organigramma sottoindicato evidenzia l'assegnazione prevalente dei dipendenti rispetto alle principali linee di attività del CORECOM e i posti vacanti nella dotazione organica:

	DOTAZIONE ORGANICA										
								Dirigente			
								Posizione	organizzativa		
ļ							1		D		
	Amministrazione interna		Comunicazione			OSSERVATORIO Media e Minori		Controversie utenti/operatori telecomunicazione	Monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale		Registro operatori della comunicazione
					1	D	in com	ando c/o altra PA	1 D	1	D
	segreteria		sito web		1	С		conciliazione	1 C	1	C
					1	B3				1	B3
	С	1	D				2	D			Par condicio
	В						5	D			
			CUCAT				1	С			task force
+			EVENTI				-			-	
		1	D					definizione			
Γ	Privacy, trasparenza,	1	C	in aspet	ttativo	1.	1	D			
1	D D	Ħ					2	COLUMN TO A STATE OF THE STATE			
	A SAN TENEDO DE LA COMPANION D										
	Programmazione finanziaria e acquisti							segreteria			
1	D						4	С			
							2	B3			
		,	oosti coperti	21 d	di cui 2	dip. in aspettativa/com	ando				
			osti vacanti	14							



ALLEGATO 2 – RISORSE FINANZIARIE

*LE SPESE SONO IMPUTATE SUI CORRISPONENTI CAPITOLI DEL PERSONALE

CAP.		PROGETTI/ATTIVITA'/CONTRATTI	2021
1228	SPESE DI MISSIONE	SPESE DI MISSIONE COMPONENTI DEL COMITATO	15.000,00€
3502	SPESE DI CANCELLERIA, STAMPATI, ALTRO MATERIALE	MATERIALE INFORMATIVO	1.000,00€
CAP.	FUNZIONI PROPRIE	PROGETTI/ATTIVITA'/CONTRATTI	2021
		PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL	5.000,00€
2214	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE	ORGANIZZAZIONE EVENTI	5.000,00€
2216	STAMPA E RILEGATURA	QUADERNI DEL CORECOM - RUBBETTINO EDITORE	8.092,00€
2234	TRASFERIMENTI A ORGANISMI INTERNI	RICERCHE POLIS	12.000,00€
8509	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	NUOVO SITO (CANONE ARIA SPA)	6.000,00€
8509	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	MANUTENZIONE DIASPRO - DML	7.582,00 €
		totale previsione stanziamento	43.674,00
CAP.	FUNZIONI DELEGATE	PROGETTI/ATTIVITA'/CONTRATTI	2021
CAP.	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM	
STATE OF THE PARTY.			20.000,00
2213	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM	20.000,00
2213 2213	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE)	20.000,00 (
2213 2213 2213 2214	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE	20.000,00 d 6.100,00 d 10.000,00 d 28.000,00
2213 2213 2213 2214 2214	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL	20.000,00 d 6.100,00 d 10.000,00 d 28.000,00
2213 2213 2213 2214 2214 2232	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL REALIZZAZIONE VIDEO MEDIA EDUCATION	20.000,00 6.100,00 6.
2213 2213 2213 2214 2214 2232 2233	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE TRASFERIMENTI AD UNIVERSITA'	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL REALIZZAZIONE VIDEO MEDIA EDUCATION COLLABORATORI CONCILIAWEB	20.000,00 (6.100
2213 2213 2213 2214 2214 2232 2233 2234	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE TRASFERIMENTI AD UNIVERSITA' TRASFERIMENTI A ORGANISMI INTERNI	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL REALIZZAZIONE VIDEO MEDIA EDUCATION COLLABORATORI CONCILIAWEB ASSEGNO DI RICERCA UNIVERSITA' STATALE DI MILANO	20.000,00 d
2213 2213 2213 2214 2214 2232 2233	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE TRASFERIMENTI AD UNIVERSITA' TRASFERIMENTI A ORGANISMI INTERNI	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL REALIZZAZIONE VIDEO MEDIA EDUCATION COLLABORATORI CONCILIAWEB ASSEGNO DI RICERCA UNIVERSITA' STATALE DI MILANO RICERCHE POLIS	20.000,00 4 6.100,00 4 10.000,00 28.000,00 15.000,00 26.430,00 20.000,00
2213 2213 2213 2214 2214 2232 2233 2234	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE TRASFERIMENTI AD UNIVERSITA' TRASFERIMENTI A ORGANISMI INTERNI	UNIVERSITA' CATTOLICA - OSSCOM UNIVERSITA' CATTOLICA (ORIENTASERIE) INDAGINE SUL LINGUAGGIO NELLE EMITTENTI TELEVISIVE PROGETTO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA CON AB COMUNICAZIONI SRL REALIZZAZIONE VIDEO MEDIA EDUCATION COLLABORATORI CONCILIAWEB ASSEGNO DI RICERCA UNIVERSITA' STATALE DI MILANO RICERCHE POLIS APPALTO MONITORAGGIO RADIO TV LOCALE INFOJUICE	20.000,00 4 6.100,00 4 10.000,00 4 28.000,00 15.000,00 96.000,00 26.430,00